

## **Regione; Sequestro \"Mancini\" Todisco interroga la Fortini Esclusa ipotesi Foti**

*Comunicato - 04/12/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it*

Napoli. «Il sequestro della struttura di via De Conciliis che ospita la sede storica del liceo scientifico «P.S. Mancini» di Avellino è giunta all'attenzione del consiglio regionale della Campania. Il consigliere di Articolo Uno - Mdp, Francesco Todisco, nel corso del question time che si è svolto in mattinata, ha interrogato l'assessore all'Istruzione, Lucia Fortini, sull'argomento. Quest'ultima, oltre ad aver garantito la disponibilità della Regione e dei suoi tecnici a partecipare ai tavoli istituzionali ai quali sarà invitata, chiarendo che l'ente potrà intervenire in maniera concreta solo nell'ambito della programmazione, ha escluso, su indicazione del Genio Civile, la possibilità di risolvere l'emergenza attraverso la costruzione di prefabbricati, come proposto nei giorni scorsi dal sindaco di Avellino, Paolo Foti. «Innanzitutto - afferma Todisco - sono lieto del fatto che la tecnica e le istituzioni abbiano escluso l'ipotesi dei fabbricati per affrontare il problema del «Mancini»; da un lato perché avrebbe rappresentato uno schiaffo alla memoria della città di Avellino, dall'altro perché i tempi necessari a realizzarla sarebbero stati gli stessi di un intervento strutturale, dunque inadatti a gestire un'emergenza». Di qui, l'analisi: «Per ragionare seriamente della struttura non si può non partire dalla conoscenza delle problematiche strutturali che ne hanno determinato il sequestro. Il punto è dare una prospettiva a quella sede e da poter legittimare e rendere degne eventuali soluzioni transitorie». Intanto, il consigliere regionale spinge sulla costruzione di una vera solidarietà fra le scuole cittadine perché il turno pomeridiano non affligga solo gli studenti del «Mancini»; quindi annuncia che con l'assessore Fortini si sta lavorando affinché al tavolo convocato in Prefettura partecipino anche le delegazioni degli studenti, dei genitori e dei docenti che non possono essere spettatori di questa emergenza». Todisco, inoltre, evidenzia la drammaticità della situazione venutasi a determinare con circa 1.200 studenti che dal 6 Novembre si ritrovano privi di un istituto e ricorda che è necessario agire in fretta per tutelare quella che è una punta di eccellenza scolastica provinciale, tanto che lo scorso 30 ottobre l'istituto ha vinto il titolo di «Scuola più innovativa d'Italia» all'ottava edizione del «Global Junior Challenge», concorso internazionale che seleziona i migliori progetti che utilizzano le moderne tecnologie per portare innovazione e inclusione nel campo dell'educazione e della formazione dei giovani».

Di seguito il testo della «Interrogazione»:





conseguente e possibile blocco relativo anche ai progetti già finanziati; nonché; il Piano Lauree Scientifiche (PLS), che ha in essere accordi e convenzioni con l'Università; finalizzate all'orientamento in uscita degli alunni e alla formazione/aggiornamento dei docenti;

• un'alta percentuale (pari al 65%) dell'utenza scolastica del liceo "Mancini" proviene dai comuni della provincia di Avellino e che il sistema dei trasporti locale non garantendo corse regolari durante l'orario pomeridiano e serale condiziona, non poco, la frequenza curricolare degli studenti, impossibilitati, di fatto, al proseguimento nel proprio percorso formativo.

Rilevato che:

È in corso un preoccupante fenomeno di trasferimento degli alunni verso altri istituti che, in assenza di segnali confortanti, potrebbe determinare la progressiva scomparsa del liceo Mancini e lo smantellamento di una punta di eccellenza dell'offerta formativa in Irpinia e nel Mezzogiorno (si segnala che in data 30/10/2017 il liceo Scientifico Mancini ha vinto il titolo di "Scuola più innovativa d'Italia" all'8ª edizione del "Global Junior Challenge", concorso internazionale che seleziona i migliori progetti che utilizzano le moderne tecnologie per portare innovazione e inclusione nel campo dell'educazione e della formazione dei giovani), con una conseguente e pericolosa ricaduta occupazionale per gran parte del corpo docente e del personale ATA.

PERTANTO, SI CHIEDE CONOSCERE:

• se e quali atti la Giunta Regionale della Campania intende porre in essere nell'intervento nella vicenda relativa al liceo Mancini di Avellino e se è attivo un piano regionale di programmazione della verifica della sicurezza degli stabili con la funzione di plessi scolastici, per non incorrere in altre possibili situazioni emergenziali che porterebbero al collasso il servizio scolastico in Provincia di Avellino e probabilmente su tutto il territorio regionale.

•

• se, all'interno di una cornice istituzionale certa utile a favorire anche la conoscenza degli interventi strutturali di cui necessita la struttura del liceo Mancini, la Regione Campania intenda favorire un dialogo tra i diversi soggetti coinvolti, consapevoli che esiste la necessità di adoperarsi sia sull'emergenza - nel tentativo di garantire il diritto allo studio e, per quanto possibile, gli standard formativi dell'istituto - e sia, con una tempistica certa nella progettazione, la calendarizzazione ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, verso una soluzione degna e duratura;

•

• se la Regione Campania intenda, rispetto alla gestione del trasporto pubblico, favorire ogni soluzione tesa alla

riduzione del danno per gli studenti, le loro famiglie e per l'intero personale scolastico.&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

&nbsp;

*Comunicato - 04/12/2017 - Napoli - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*